

Alessandro Santi (Federagenti): “Blue economy boom per l’Italia, ma i nodi cronici vanno risolti”

Il presidente degli agenti marittimi: “Dai dragaggi ai visti agli equipaggi troppi ritardi”

04 Aprile 2023 alle 18:49 1 minuto di lettura



Alessandro Santi, presidente di Federagenti

Genova - Federagenti sottolinea che **per l'Italia il 2023 sarà un anno boom per la blue economy**, con 12,8 milioni di passeggeri trasportati dalle navi da crociera (+37% rispetto al 2022), toccate navi in crescita, il momento positivo della grande nautica con i super e mega yacht e all'interno di un mercato turistico in crescita con 442 milioni di presenze attese. "Ma la scommessa non è automaticamente vinta" aggiunge subito dopo Alessandro Santi, presidente di Federagenti, la federazione degli agenti marittimi.

"Proprio oggi l'Italia del mare non può abbassare la guardia e deve essere in grado di invertire la rotta, trovando l'antidoto per malattie croniche che si chiamano: **accessibilità nautica compromessa dai mancati dragaggi dei fondali**, manutenzione e infrastrutturazione di moli, regole spesso poco chiare caratterizzate da sovrapposizioni legislative e da applicazioni disomogenee" ricorda Santi sottolineando anche il nodo degli equipaggi.

"Federagenti è da mesi al lavoro sia sulla delicata questione della dichiarazione valutaria che su quella dei **visti per equipaggi e lavoratori**, determinanti per il blue boom italiano. Purtroppo anche in questo campo, con discussioni che procedono al rallentatore siamo arrivati all'ultima spiaggia e le prue delle 168 navi bianche che animeranno la stagione 2023 stanno già solcando le acque nazionali".